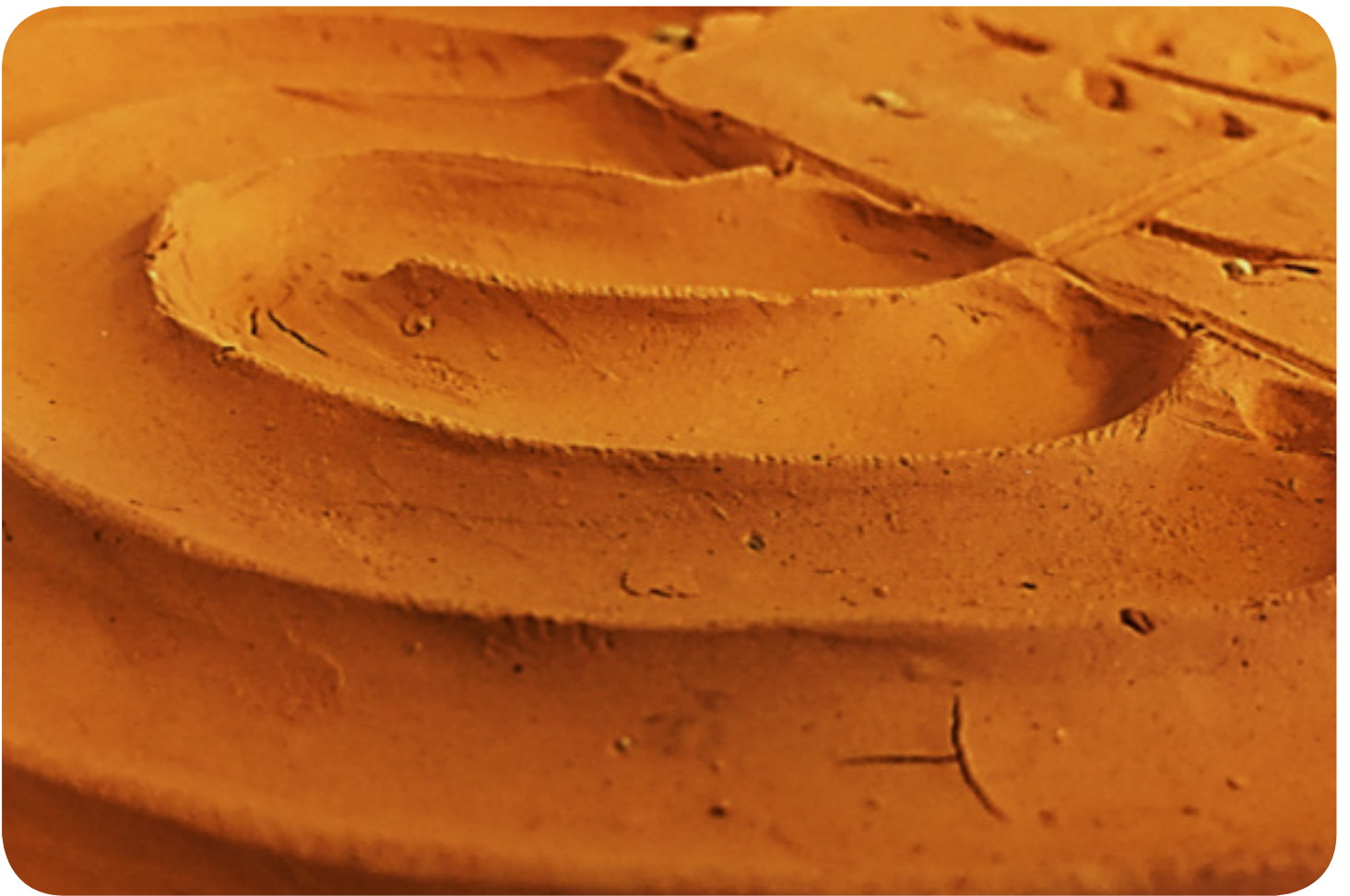


n. 88 / dicembre 2025

Informatore europeo



VeGAL

Sommario

*Immagine di copertina: particolare dell terracotta realizzata su disegno dell'artista Guerrino Dirindin, dedicata all'iniziativa comunitaria LEADER per lo sviluppo delle aree rurali, per la cui attuazione VeGAL venne istituito il 31 gennaio 1995.
In occasione dell'evento dedicato al trentennale di VeGAL (3.12.2025) a tutti gli invitati è stata regalata una replica di questa terracotta.*

News

- VeGAL, trent'anni di attività al servizio della Venezia Orientale
- Le determinanti dello sviluppo di un'area anomala come la Venezia Orientale e il ruolo futuro di VeGAL (*di Paolo Feltrin*)
- Assemblea dei soci: approvato il bilancio di previsione 2026
- Si amplia la base associativa: cinque nuove adesioni nel 2025
- Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale: casa e lavoro al centro del confronto dopo le Regionali
- Sostegno a 36 imprese tra nuove attività e investimenti nella Venezia Orientale
- Cinema, teatro e incontri: a San Stino di Livenza un calendario culturale costruito anche con il PSL
- Nuovo Centro Socio-Riabilitativo di AITSaM a Portogruaro con il sostegno del PSL di VeGAL
- Strategie di sviluppo locale: incontro con l'Autorità di Gestione
- Il FLAG Veneziano al Seminario Nazionale CLLD pesca e acquacoltura
- Territorio e paesaggio: i Sindaci della Venezia Orientale e il Consorzio di Bonifica in visita allo IUAV e alla Biennale
- VeGAL a Bruxelles per la European Week of Regions and Cities 2025
- La pesca con attrezzi tradizionali del Veneto Orientale tra le candidature UNESCO raccontate da *Repubblica*
- Pesca e acquacoltura nell'Alto Adriatico: concluso il ciclo di incontri sostenuto dai bandi del FLAG Veneziano
- Festival Fish Very Good 2025: a Trieste il confronto sul futuro del prodotto ittico nell'Alto Adriatico
- FLAG Veneziano: forte partecipazione ai bandi a sostegno del settore ittico. Domande per oltre 600 mila euro
- Forum LEADER Giovani 2025: due giovani della Venezia Orientale al laboratorio sulla digitalizzazione rurale
- Chiusura uffici per le festività

Progetti

- POSEIDONE: a Vallevicchia il confronto finale sui risultati del progetto di cooperazione Italia–Slovenia
- *Le Ragazze del Futuro*: a Eraclea un seminario dedicato all'imprenditoria femminile rurale
- Inter Bike III: nuove connessioni e servizi per il cicloturismo transfrontaliero
- Ero-STOP: confronto con il territorio, comunicazione e ricerca per contrastare l'erosione del suolo
- Inaugurato il ponte sul Maranghetto, nuovo collegamento per il cicloturismo del Veneto Orientale
- Consumare meno e meglio: studenti protagonisti delle prime attività del progetto AWASTER
- Programma Interreg Italia–Slovenia: a Lubiana l'8ª riunione del Comitato di Sorveglianza e il primo confronto sulla programmazione 2028–2034

News

VeGAL

Trent'anni di attività al servizio della Venezia Orientale

VeGAL ha celebrato il proprio trentesimo anniversario il 3 dicembre, con un incontro pubblico nella Sala consiliare del Municipio di Portogruaro. L'appuntamento ha ripercorso il cammino avviato nel 1995, che ha portato il GAL della Venezia Orientale a evolvere in un'agenzia di sviluppo a supporto dell'intero territorio, nelle sue componenti istituzionali, economiche, sociali e culturali.

Nel corso di trent'anni l'ente è passato da 17 a 46 soci, rappresentativi dei 22 Comuni della Venezia Orientale, di enti pubblici, associazioni di categoria, università, fondazioni, organismi della formazione e realtà della società civile. Un percorso che ha accompagnato l'evoluzione delle politiche comunitarie e che oggi vede VeGAL operare su un'area di oltre 230.000 abitanti, svolgendo un ruolo di supporto tecnico e di coordinamento a favore del sistema territoriale nel suo complesso, comprese realtà quali la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, l'Intesa Programmatica d'Area e l'Associazione Forestale di Pianura.

Nel suo intervento iniziale, il direttore Giancarlo Pegoraro ha ripercorso le principali tappe della storia di VeGAL e delle attività sviluppate dal 1995 ad oggi, soffermandosi sui risultati raggiunti e sull'evoluzione progressiva del ruolo dell'ente. In questo arco temporale VeGAL ha gestito e coordinato oltre 40 milioni di euro, costruendo una banca dati di 616 progetti che spaziano dallo sviluppo rurale e costiero alla cooperazione transfrontaliera, dalle azioni ambientali alle iniziative culturali. Tra gli esiti più rilevanti si ricordano la rete cicloturistica e fluviale della Venezia Orientale e il Parco Alimentare, attivo dal 2004 come strumento di promozione delle produzioni locali.

Accanto alla dimensione locale, VeGAL ha partecipato a più di 34 progetti di cooperazione internazionale, in particolare con la Slovenia e l'area dell'Alto Adriatico, oltre ai programmi Adrion, Italia-Croazia, Europa per i Cittadini e Life, lavorando su temi quali turismo lento, biodiversità, tutela ambientale e gestione sostenibile dei territori.

A seguire, il professor Paolo Feltrin ha proposto un'analisi dei principali cambiamenti che hanno interessato la Venezia Orientale nel periodo 1995–2025, offrendo una lettura delle trasformazioni sociali, economiche



e istituzionali del territorio. Nel corso dell'incontro sono stati richiamati anche i programmi attualmente in corso – il PSL finanziato dal FEASR e il Piano di Azione FEAMPA 2023–2027 – insieme ad alcune priorità già individuate per la futura programmazione 2028–2034, tra cui la gestione delle risorse idriche, l'innovazione, i servizi alla popolazione e il rafforzamento della coesione territoriale.

Al termine dell'incontro, ai partecipanti è stato consegnato un omaggio simbolico: una riproduzione in terracotta, su disegno dell'artista Guerrino Dirindin, dedicata all'iniziativa comunitaria LEADER per lo sviluppo delle aree rurali, programma per la cui attuazione VeGAL venne istituito il 31 gennaio 1995. L'omaggio era accompagnato da una selezione di illustrazioni e vignette tratte dall'archivio di opere realizzate nel tempo da VeGAL, riferite ai progetti Bestiario del Veneto Orientale (Engreen), Humor acquatico (Vie d'acqua del Nord Italia), Slurp – Parco Alimentare (PSLarte), agli schizzi per la segnaletica di Venezia Orientale: itinerari e Prati delle Pars, e al progetto Paesaggio ritrovato del PSL 2014–2022.

30 anni di VeGAL

Le determinanti dello sviluppo di un'area anomala come la Venezia Orientale e il ruolo futuro di VeGAL

In occasione del trentennale di VeGAL, Paolo Feltrin ha presentato la relazione dal titolo «Le determinanti dello sviluppo di un'area anomala come la Venezia Orientale e il ruolo futuro di VeGAL». L'intervento ha offerto una lettura ampia del percorso compiuto dall'ente, invitando a superare una mera ricostruzione dei risultati raggiunti per interrogarsi sulle ragioni profonde di quella esperienza e sulle traiettorie che si aprono per il futuro. Il testo che segue ne restituisce i principali passaggi e linee interpretative.

In questa prospettiva, la relazione ha posto al centro alcune domande di fondo: come sia stato possibile che VeGAL abbia costruito una storia e ottenuto risultati non comuni, anche in un contesto politico-istituzionale complesso; e, guardando in avanti, quale ruolo la politica possa svolgere per favorire, o quantomeno non ostacolare, iniziative che dimostrano di funzionare. Da qui l'invito a non attribuire il successo esclusivamente alla "fortuna" di aver incontrato le persone giuste, ma a consolidare in modo strutturale una funzione di ricerca e sperimentazione a scala di area vasta, capace di evitare duplicazioni, frammentazioni e inefficienze.

La riflessione si è quindi concentrata sugli scenari che stanno caratterizzando i primi venticinque anni del XXI secolo, a partire dall'analisi dei flussi delle merci tra Europa e Asia e dal progressivo ridimensionamento del peso percentuale delle attività manifatturiere sul PIL del Veneto, un fenomeno che accomuna la regione alle



Sopra, il prof. Paolo Feltrin.

principali economie europee, in particolare dopo la crisi del periodo 2008–2011.

Su questo sfondo, è stato presentato un profilo socio-economico sintetico della Venezia Orientale. Si tratta di un'area che, nel suo complesso, registra una dinamica demografica lievemente negativa, ma con differenze interne rilevanti: solo sei comuni – Jesolo, Pramaggiore, San Donà di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto e Cavallino-Treporti – risultano in controtendenza rispetto al calo della popolazione. È stata poi richiamata la dinamica dell'occupazione settoriale nella Provincia di Venezia nel lungo periodo (1951–2022), che evidenzia un progressivo ridimensionamento dell'occupazione in agricoltura e nell'industria, accompagnato da una crescita costante dei servizi.

Un elemento distintivo della Venezia Orientale è stato individuato nel sostanziale equilibrio tra le diverse componenti dell'attività economica – agricoltura, industria, turismo e terziario – equilibrio che deriva anche da un ritardo nell'assimilazione del modello di sviluppo del Nordest. Questo aspetto si riflette anche nella composizione dell'occupazione, che risulta più bilanciata tra i vari settori rispetto alla media regionale. Allo stesso tempo, è emersa con chiarezza la forte rilevanza del turismo, misurabile sia attraverso l'elevato tasso di penetrazione degli alloggi turistici, sia attraverso la crescita continua,

a partire dal 2018, dei valori immobiliari, in particolare nei comuni costieri.

Accanto al turismo, un ulteriore elemento di successo è stato individuato nella destinazione a vigneto di ampie superfici agricole, segnale della presenza di un territorio di qualità, caratterizzato anche da un sistema diffuso di aree SIC e ZPS. In questo quadro, Feltrin ha sottolineato come il fatto di essere arrivati “in ritardo” rispetto ad altri modelli di sviluppo possa rappresentare un vantaggio: i cosiddetti late comers possono evitare alcuni degli effetti più critici delle fasi precedenti, ad esempio sul piano paesaggistico, e agganciarsi con maggiore rapidità ai nuovi fattori della crescita economica.

Dal punto di vista infrastrutturale, è stato ricordato come, nel Veneto, la crescita della popolazione e dell’occupazione nell’ultimo quarto del Novecento si sia concentrata prevalentemente nella fascia centrale della regione. Nel XXI secolo, invece, la Venezia Orientale può intercettare nuove opportunità – nei settori terziario, agricolo e industriale – grazie a un baricentro infrastrutturale in evoluzione, legato in particolare al nodo veneziano e al sistema aeroportuale. Questo scenario pone la questione di dove orientare prioritariamente lo sguardo: la risposta proposta è stata volutamente aperta, suggerendo una direzione “plurima” verso ovest, nord ed est, ossia verso Venezia, Treviso, Pordenone e Trieste, possibilità resa concreta proprio dalla densità delle infrastrutture che attraversano l’area.

Questa lettura è stata approfondita anche attraverso uno sguardo retrospettivo alla storia del secolo scorso, caratterizzata da un passaggio inatteso dal declino, tra gli anni Quaranta e Ottanta, a una fase di sviluppo successiva. In questo contesto è stata richiamata la crisi della Venezia del dopoguerra e dell’entroterra rurale della Venezia Orientale, alla quale si tentò di rispondere anche attraverso la scelta di Venezia come capoluogo regionale, sancita dallo Statuto del Veneto del 1971, preferendola a Padova.

Rivolgendo l’attenzione agli anni più recenti e alla rinnovata centralità veneziana, Feltrin ha evidenziato l’importanza delle reti infrastrutturali lungo cui si distribuisce oggi lo sviluppo economico: dagli assi Milano–Vicenza all’area veneta centrale, dalla riscoperta turistica di Venezia al nodo Modena–Reggio Emilia, fino alla costa adriatica marchigiana in relazione con Svizzera, Baviera e Austria. In prospettiva futura, l’analisi dei trasporti e delle infrastrutture porta a ipotizzare un ruolo di primo piano per il quadrilatero Venezia–Treviso–Pordenone–Portogruaro, come effetto della nuova centralità di Venezia, fondata sul duplice binomio aeroporto–porto e alta velocità–autostrade.

Nel complesso, la Venezia Orientale è stata descritta come un’area “anomala”, passata dallo sviluppo della piccola impresa tra

gli anni Settanta e Ottanta alla crescita del turismo balneare, fino alla realizzazione di infrastrutture con valenza internazionale, oggi collocata ai margini di una Venezia che potrebbe assumere un ruolo di rilievo globale. Una prospettiva che richiede tuttavia alcune consapevolezze, tra cui i limiti delle città metropolitane e i rischi del localismo, emersi in modo emblematico nel caso dell'alta velocità ferroviaria.

In chiusura, Feltrin ha proposto una sorta di “decalogo” per i prossimi trent’anni dell’area VeGAL: crescere per competere; investire in tecnologia e innovazione; affrontare il nodo del terziario; organizzare il trasporto a scala metropolitana e la distribuzione dell’ultimo miglio; programmare la trasformazione delle abitazioni e delle superfici produttive; governare la sostenibilità nelle aree interne; rendere più efficiente l’uso delle risorse naturali in agricoltura; rafforzare un unico livello sovracomunale per le politiche pubbliche; evitare la moltiplicazione degli enti di progettazione e attuazione; gestire la flessibilità come condizione strutturale.

L’intervento si è concluso con una citazione di Voltaire, tratta da Candide, dedicata a Venezia come luogo di giustizia e libertà condivisa, assunta come immagine simbolica di una tradizione istituzionale che continua a interrogare il presente e il futuro del territorio: “Andrò ad attenderti a Venezia: è quello un paese giusto e libero dove non c’è niente da temere, né dagli Slavi, né dagli Arabi e nemmeno dagli inquisitori. A Venezia la giustizia è patrimonio di tutti, come l’acqua dei suoi pozzi”.

VeGAL

Approvato il bilancio di previsione 2026

L’Assemblea dei Soci di VeGAL, riunitasi il 3 dicembre 2025 nella Sala consiliare del Municipio di Portogruaro, svoltasi nella parte iniziale della giornata, prima delle iniziative pubbliche per il trentennale dell’ente, ha approvato il bilancio di previsione 2026 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio prevede per il 2026 un volume di proventi pari a 1.080.900 euro, per il 92,1% derivanti dalla gestione dei progetti, per il 6,7% da quote associative e per l’1,2% da altri proventi, a copertura degli oneri legati alla gestione dei progetti, alle attività di segretariato, al funzionamento della struttura e agli oneri di amministrazione.

Il documento è stato introdotto dal Presidente Filippo Tonero e illustrato dal Direttore Giancarlo Pegoraro, ricevendo il parere favorevole dell’Assemblea. Nel corso della discussione è stato evidenziato come il bilancio si inserisca in una fase di piena operatività dei programmi in corso, che nel 2026 vedranno un’ulteriore intensificazione delle attività.

Come richiamato dal Presidente Tonerò, il prossimo anno vedrà VeGAL impegnata nella gestione degli ultimi bandi del PSL di VeGAL e del Piano di Azione FEAMPA 2023–2027, mentre proseguiranno le attività di pianificazione e di supporto al territorio, in particolare quelle svolte a favore della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nel quadro della LR 16/1993.

Spicca, per quanto riguarda l'attività progettuale, la gestione di numerosi progetti di cooperazione europea e transfrontaliera, che continueranno a rappresentare una componente rilevante dell'operatività dell'ente anche nel corso del 2026.

In conclusione, il Presidente ha ringraziato il Direttore, lo staff e i Soci per il lavoro svolto nel corso del 2025 e per il contributo che continueranno a garantire nell'anno a venire.

VeGAL

Si amplia la base associativa: cinque nuove adesioni nel 2025

Nel corso del 2025, VeGAL ha avviato un'attività strutturata di contatto finalizzata all'ampliamento della propria compagine associativa, rivolta a enti pubblici, soggetti del sistema economico-sociale, ordini professionali e fondazioni operanti nel territorio della Venezia Orientale e nell'area metropolitana veneziana, con l'obiettivo di rafforzare il confronto e il coinvolgimento stabile degli attori che operano nei diversi ambiti dello sviluppo territoriale.

Tra questi, segnaliamo l'adesione alla nostra compagine associativa di UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), Fondazione Terra d'Acqua, Legacoop, Confartigianato Veneto Orientale e CISL Venezia. Nel medesimo percorso, Veritas S.p.A. ha comunicato formalmente il subentro ad ASVO nella compagine associativa di VeGAL.

Sono infine in corso ulteriori contatti che potrebbero tradursi in nuove adesioni nel corso del 2026, a conferma di un percorso progressivo di consolidamento e apertura della base associativa, orientato a rafforzare il ruolo di VeGAL come spazio di cooperazione tra istituzioni, rappresentanze economiche e realtà del terzo settore.

Conferenza dei Sindaci

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale: casa e lavoro al centro del confronto dopo le Regionali

Si è svolto mercoledì 10 dicembre 2025, presso la sede della BCC Prealpi–SanBiagio di Fossalta di Portogruaro, il primo incontro tra i Sindaci del Veneto Orientale, le associazioni di categoria del settore



Sopra, da sinistra, Flavio Baldan, Alberto Teso, Laura Besio e Lucas Pavanetto.

secondario e i consiglieri regionali neoeletti Flavio Baldan, Laura Besio e Lucas Pavanetto, a poche settimane dalle elezioni regionali del 23–24 novembre.

L'incontro si inserisce nel percorso avviato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, con la presentazione del Memorandum approvato il 5 novembre, che raccoglie 28 proposte dei 22 Comuni per il quinquennio 2026–2030, articolate sui temi di economia, infrastrutture, ambiente, cultura, turismo, sociale e governance. Ad aprire i lavori sono stati il vicepresidente della Banca Luca De Luca e la sindaca di Fossalta di Portogruaro Annamaria Ambrosio. A seguire, i sindaci Gianluca De Stefani e Giacomo Gasparotto hanno illustrato analisi e progetti relativi alle aree produttive e al tessuto imprenditoriale, che nel Veneto Orientale conta oltre 20.000 addetti.

Al centro del confronto si è imposto il tema dell'abitare, indicato dalla Conferenza come uno dei nodi più urgenti per la tenuta dello sviluppo locale. A fronte di un sistema produttivo in crescita, la disponibilità di alloggi per lavoratori dell'industria, dei servizi e del turismo risulta insufficiente o poco accessibile, con ricadute dirette sulla capacità delle imprese di attrarre manodopera. Il presidente della Conferenza Alberto Teso ha ribadito la necessità di avviare un confronto strutturato con la Regione per la definizione di un piano casa fondato su dati reali, rigenerazione del patrimonio esistente, accordi pubblico-privati e strumenti operativi per i Comuni, con il coinvolgimento dell'ATER.

Le associazioni di categoria ANCE, CNA, Confapi, Confartigianato e Confindustria hanno affiancato al tema abitativo le altre priorità del manifatturiero: investimenti tecnologici, digitalizzazione, sicurezza idraulica delle aree produttive, formazione mirata, apprendistato e miglioramento dei collegamenti casa-lavoro. Indicazioni che si intrecciano con la proposta di una “Veneto Orientale Valley”, come quadro unitario di interventi su innovazione, capitale umano, infrastrutture e rigenerazione.

I consiglieri regionali presenti hanno confermato la disponibilità a mantenere un canale stabile di confronto con la Conferenza, impegnandosi a portare all’attenzione della Regione le priorità emerse. L’incontro del 10 dicembre apre un ciclo di tavoli tematici che nei prossimi mesi coinvolgerà anche agricoltura, turismo, mobilità, cultura, ambiente e servizi sociali, con la partecipazione degli altri consiglieri eletti.

PSL2023/2024

Sostegno a 36 imprese tra nuove attività e investimenti nella Venezia Orientale

Prosegue l’attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2023–2027 di VeGAL con gli esiti di due bandi dedicati alle attività extra-agricole, che hanno sostenuto complessivamente 36 iniziative imprenditoriali nei Comuni rurali della Venezia Orientale, tra nuove aperture e investimenti per lo sviluppo di imprese già attive.

Il Bando ISL03 – Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole ha finanziato 29 micro e piccole imprese, con contributi per 750.530,48 euro a fronte di investimenti complessivi superiori a 1,5 milioni di euro. La graduatoria definitiva, approvata dalla Commissione di valutazione riunitasi il 31 ottobre 2025, è stata resa possibile grazie all’incremento della dotazione iniziale del bando, passata da 320.500,50 a 755.000 euro, in risposta a una domanda superiore alle previsioni.

Gli interventi sostenuti riguardano diversi comparti dell’economia locale: artigianato e meccanica, commercio e ristorazione, servizi alla persona, con investimenti in macchinari, attrezzature, rinnovo di spazi e dotazioni, oltre ad azioni di efficientamento energetico, installazione di impianti fotovoltaici e riqualificazione edilizia. La graduatoria è stata approvata dalla Commissione GAL–AVEPA, composta da Giorgio Puppini (vicepresidente di VeGAL), Simonetta Calasso (direttore del PSL di VeGAL) e dai rappresentanti di AVEPA Venezia Marilena Trevisin e Francesco Pesavento.

Accanto al sostegno agli investimenti, il Bando ISL02 – Avviamento di attività extra-agricole ha accompagnato l’avvio di sette nuove

microimprese, a fronte di undici domande pervenute. I contributi assegnati ammontano complessivamente a 84.000 euro, con un sostegno forfettario di 12.000 euro per ciascun beneficiario. Le nuove attività spaziano dai servizi di comunicazione e digitali alla progettazione software, dalla manutenzione edilizia ai servizi di sanificazione, fino alla manutenzione di attrezzature da pesca e ai servizi per la cura della persona.

Nel loro insieme, i due bandi confermano il ruolo del PSL come strumento operativo a supporto dell'imprenditoria locale, capace di accompagnare sia la nascita di nuove iniziative sia il rafforzamento di imprese esistenti, rispondendo in modo puntuale alla domanda espressa dal territorio. VeGAL prosegue così l'attuazione del Programma e prepara l'avvio delle prossime misure a sostegno del sistema economico della Venezia Orientale.

PSL2023/2024

Cinema, teatro e incontri: a San Stino di Livenza un calendario culturale costruito anche con il PSL

Il Comune di San Stino di Livenza ha presentato la rassegna culturale 2026, un programma che accompagnerà il prossimo anno con cinema, teatro, cineforum, incontri con autori, iniziative per bambini e appuntamenti dedicati alla memoria storica.

Tra le attività illustrate, la rassegna cinematografica con cineforum ospitata al Cinema Teatro Romano Pascutto e il materiale informativo per la promozione della programmazione culturale. Gli interventi sono stati realizzati grazie ai finanziamenti del PSL di VeGAL, attraverso i bandi ISL04 e ISL05.

Il sostegno del PSL ha consentito di rafforzare un servizio culturale continuativo rivolto alla cittadinanza e alle scuole e di intervenire sulla funzionalità del Cinema Teatro, migliorandone l'accoglienza. La rassegna 2026 integra alle proiezioni momenti di approfondimento e iniziative dedicate a pubblici diversi, ampliando le occasioni di partecipazione culturale nel Comune.



PSL2023/2024

Nuovo Centro Socio-Riabilitativo di AITSaM a Portogruaro con il sostegno del PSL di VeGAL

È stato inaugurato a Portogruaro il nuovo Centro socio-riabilitativo di AITSaM Veneto Orientale, servizio rivolto a persone con problemi di salute mentale e orientato allo sviluppo di percorsi di autonomia attraverso attività strutturate e laboratori guidati. L'intervento è stato realizzato con il sostegno del PSL di VeGAL, tramite il bando ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali.

Il progetto ha riguardato l'adeguamento dei locali di viale Isonzo 88 e la dotazione delle attrezzature necessarie all'avvio del servizio. L'investimento complessivo ammonta a 73.000 euro, con un contributo concesso pari a 66.303 euro, destinato a lavori, arredi, dotazioni tecniche e informatiche.

Il Centro opera in raccordo con il Dipartimento di Salute Mentale e con il Servizio Integrazione Lavorativa dell'ULSS 4 Veneto Orientale e accoglie utenti provenienti dai Comuni del Portogruarese. Le attività, gratuite e attivate su segnalazione dei servizi competenti, si svolgono dal lunedì al venerdì con laboratori, momenti di gruppo e iniziative rivolte anche alle famiglie.

L'intervento rientra tra le azioni del PSL dedicate al rafforzamento dei servizi sociali locali, a supporto delle comunità e dei percorsi di inclusione.

PSL2023/2024

Strategie di sviluppo locale: incontro dell'Autorità di Gestione regionale con VeGAL

Martedì 24 settembre la sede di VeGAL a Portogruaro ha ospitato la visita dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dell'iniziativa "Incontri sui territori: le strategie di sviluppo locale e i GAL", promossa dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

L'incontro si inserisce nel ciclo di visite avviato lo scorso 22 maggio, che coinvolge i territori di operatività dei Gruppi di Azione Locale (GAL) del Veneto e che si concluderà a metà ottobre. Il percorso prevede nove tappe, ciascuna ospitata da uno dei GAL selezionati per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) LEADER nel periodo 2023-2027.

La giornata si è aperta con una visita al progetto ISL04 realizzato dal Comune di Cinto Caomaggiore, che ha riguardato la riqualificazione del locale polifunzionale del Mulino di Cinto, destinato ad attività e servizi per la popolazione. La delegazione regionale è stata accolta dal sindaco Gianluca Falcomer, che ha illustrato le finalità

Nella foto a lato, da sinistra, Gianluca Falcomer, Nicoletta Gusella, Gionata Asti, Alessandro Simonato e Simonetta Calasso.



dell'intervento e il valore della collaborazione con VeGAL nel garantire spazi rinnovati e funzionali alla comunità.

A seguire, presso la sede di VeGAL, si è svolto il confronto con i rappresentanti dell'Autorità di Gestione. Erano presenti il direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale Gionata Asti e i funzionari Nicoletta Gusella e Alessandro Simonato. Per VeGAL hanno partecipato Simonetta Calasso, direttore del PSL, Chiara Bianco, responsabile amministrativa, e Marco Dal Monego, responsabile della comunicazione.

L'incontro ha consentito di approfondire lo stato di avanzamento della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, le procedure attuate, le principali criticità riscontrate e le soluzioni individuate. Sono stati inoltre richiamati i risultati dei primi bandi pubblicati e le attività in fase di avvio, con un focus sul ruolo dei GAL nella governance dello sviluppo rurale.

Nel pomeriggio la delegazione ha visitato un secondo intervento sostenuto da VeGAL: il progetto ISL03 realizzato da Matteo Migotto a Boccafossa, nel comune di Torre di Mosto, che ha previsto opere di manutenzione straordinaria e l'acquisto di attrezzature per il miglioramento dell'offerta del Bar Pizzeria e B&B. Entrambi gli interventi visitati erano già stati sostenuti anche nella precedente programmazione, a conferma della continuità dell'azione di VeGAL e dell'impatto delle iniziative sul territorio.

FEAMPA 2021-2027

Il FLAG Veneziano al Seminario Nazionale CLLD pesca e acquacoltura di Maratea

Dal 24 al 26 settembre 2025 si è svolto a Maratea il I° Seminario Nazionale CLLD pesca e acquacoltura, promosso dalla Rete

Nazionale GALPA insieme al GAL La Cittadella del Sapere e alla Regione Basilicata, con il sostegno del MASAF. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto nazionale sulle politiche di sviluppo locale rivolte alle comunità costiere e alla gestione delle risorse FEAMPA.

Il seminario ha riunito i GALPA italiani, istituzioni, tecnici ed esperti del settore, con l'obiettivo di mettere a sistema esperienze, criticità e prospettive legate allo sviluppo locale di tipo partecipativo. Al centro dei lavori, i modelli di governance, i progetti già avviati nei diversi territori e le possibili traiettorie future per rafforzare la sostenibilità delle filiere della pesca e dell'acquacoltura.

Il FLAG Veneziano ha partecipato ai lavori con il presidente Antonio Gottardo e la direttrice Cinzia Gozzo, intervenendo nel confronto dedicato al tema "Il contributo dei GAL per rafforzare la resilienza e lo sviluppo sostenibile nel settore della pesca e dell'acquacoltura". La presenza del FLAG Veneziano si inserisce in un percorso di attenzione costante alle politiche europee e nazionali per il comparto ittico e alle ricadute operative sui territori lagunari e costieri.

Alla tre giorni di Maratea hanno partecipato anche i direttori dei GAL Pesca dell'Alto Adriatico, di Chioggia e del Friuli Venezia Giulia, a conferma della volontà di rafforzare il coordinamento tra territori che condividono caratteristiche ambientali, produttive e sociali comuni. Un confronto che ha evidenziato l'esigenza di rafforzare il ruolo dei GAL come soggetti di raccordo tra programmazione europea e comunità locali, chiamati a tradurre gli indirizzi strategici in interventi concreti e coerenti con le specificità dei contesti costieri.

Il seminario ha posto le basi per un lavoro condiviso che proseguirà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di consolidare approcci comuni e rafforzare l'efficacia delle strategie CLLD nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Conferenza dei Sindaci

Territorio e paesaggio: i Sindaci della Venezia Orientale e il Consorzio di Bonifica in visita allo IUAV e alla Biennale

Una delegazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, insieme ad amministratori del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, è stata accolta a Palazzo Ca' Tron dal Rettore dell'Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht.

Nel corso dell'incontro, tenutosi il 24 settembre, è stata presentata l'installazione curata dal Consorzio di Bonifica "Prospettive future per un asse fluviale del Veneto Orientale: la Litoranea Veneta". L'esposizione raccoglie studi, progetti e ipotesi di lavoro sviluppati attraverso il confronto tra istituzioni, enti locali e mondo della ricerca,



Sopra, i Sindaci e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica in visita alla Biennale di Architettura.

offrendo un contributo alla riflessione sui temi del paesaggio, della sostenibilità e della resilienza territoriale.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Andrea Pegoraro, ha evidenziato come l'iniziativa abbia rappresentato un'occasione di approfondimento sulle prospettive di collaborazione tra ambito accademico e realtà territoriali, favorendo lo scambio di analisi e visioni sul futuro della gestione del territorio e dell'ambiente.

La giornata è proseguita all'Arsenale, nell'ambito della 19^a Mostra Internazionale di Architettura, con l'incontro con il Presidente della Biennale di Venezia, Pietrangelo Buttafuoco, e con il Direttore generale Andrea Del Mercato.

Il presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Alberto Teso, ha sottolineato come la visita abbia consentito di approfondire diversi temi legati alla sostenibilità, dai nuovi materiali alle soluzioni progettuali innovative, fino alla visita al Padiglione Italia. In questo contesto sono stati presentati anche progetti riferiti direttamente al Veneto Orientale, tra cui il Pineda Botanical Garden di Bibione e l'intervento di rigenerazione del fronte a mare dell'ospedale civile di Jesolo.

Teso ha infine richiamato il ruolo del turismo come leva per il territorio, anche in relazione alla Litoranea Veneta e alla sua integrazione con gli altri percorsi, evidenziando come la capacità di coniugare sviluppo economico, attività produttive e tutela ambientale rappresenti una sfida condivisa. Una prospettiva che si fonda sul lavoro del Consorzio di Bonifica per la salvaguardia del territorio,

sull'impegno dell'Università nella ricerca e sul contributo culturale della Biennale Architettura nel promuovere modelli di crescita attenti all'ambiente e alle comunità locali.

VeGAL

Cooperazione territoriale e sviluppo regionale alla European Week of Regions and Cities 2025

Il 14 ottobre 2025 VeGAL ha partecipato a Bruxelles alla European Week of Regions and Cities, principale appuntamento europeo dedicato alla cooperazione territoriale e allo sviluppo regionale.

Presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, VeGAL ha preso parte al laboratorio partecipativo "Stronger Together: Turning Cross-Border Synergies into Future Growth", promosso dal Programma Interreg Italia–Slovenia.

L'incontro ha riunito rappresentanti di progetti e programmi europei per approfondire le possibili integrazioni tra iniziative Interreg e fondi mainstream, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e attivare nuove opportunità di sviluppo, in particolare nei settori del turismo sostenibile e delle industrie culturali e creative.

VeGAL (Irene Scomparin) ha partecipato, in rappresentanza dei progetti POSEIDONE e ADRIONCYCLETOUTOUR, entrambi orientati alla tutela del patrimonio naturale e culturale dell'area adriatica e alla promozione di modelli di turismo responsabile.

Nel corso del laboratorio sono state presentate anche due buone pratiche di cooperazione a lungo termine: la Ciclovia Adriatico-Ionica, inserita nel quadro EUSAIR e promossa anche attraverso il progetto strategico ADRIONCYCLETOUTOUR; il Walk of Peace, itinerario transfrontaliero sviluppato in oltre vent'anni grazie a diversi programmi europei, tra cui Interreg ITA–SLO WalkofPeace e Interreg Central Europe GOV4PeaCE, ai quali VeGAL ha preso parte.

FLAG Veneziano

La pesca con attrezzi tradizionali del Veneto Orientale tra le candidature UNESCO raccontate da Repubblica

La nuova edizione della *Guida di Repubblica* dedicata al Veneto e alle candidature verso il riconoscimento UNESCO (dal 20 dicembre in edicola) include anche la pesca con attrezzi tradizionali nel Veneto Orientale, riconoscendone il valore culturale e identitario all'interno di un più ampio quadro di beni materiali e immateriali candidati.

Il capitolo dedicato alla pesca tradizionale si concentra sul patrimonio di saperi, tecniche e attrezzature legate alla piccola pesca costiera e lagunare, praticata con modalità selettive e a basso impatto ambientale. Si tratta di un insieme di conoscenze trasmesse

nel tempo, strettamente connesse ai luoghi, ai ritmi naturali e alle comunità che vivono e lavorano lungo la costa e nelle lagune del Veneto orientale.

In questo percorso ha assunto un ruolo centrale il FLAG Veneziano, impegnato da anni nel coordinamento di attività di ricerca, documentazione e animazione territoriale legate al progetto PCP- Patrimonio Culturale della Pesca. Il lavoro svolto ha coinvolto pescatori, cooperative, istituzioni e soggetti della ricerca, contribuendo a costruire una narrazione condivisa della pesca tradizionale non solo come attività economica, ma come espressione culturale radicata nel territorio.

La presenza della pesca con attrezzi tradizionali del Veneto Orientale all'interno della pubblicazione si inserisce dunque in un percorso più ampio di riconoscimento e tutela, che guarda al futuro delle comunità costiere attraverso la continuità dei saperi, il ricambio generazionale e il rapporto equilibrato tra uomo e ambiente.

FEAMPA 2021-2027

Pesca e acquacoltura nell'Alto Adriatico: concluso il ciclo di incontri sostenuto dai bandi del FLAG Veneziano

Nel corso del mese di dicembre si è svolto nel territorio dell'Alto Adriatico un ciclo coordinato di incontri dedicati al settore della pesca e dell'acquacoltura, finanziato grazie ai bandi del FLAG Veneziano nell'ambito del FEAMPA 2021–2027. Le iniziative hanno affrontato in modo integrato i temi delle politiche europee in fase di definizione,

*Sotto, foto di Ennio Carli,
Circolo Fotografico La
Gondola (archivio VeGAL)*



delle opportunità per le imprese, della formazione e delle condizioni di lavoro nel comparto ittico.

Il percorso si è aperto il 1° dicembre con un webinar online dedicato alle opportunità del FEAMPA in Veneto (CIA-PescaAgri), rivolto alle imprese della pesca professionale e dell'acquacoltura. L'incontro ha fornito un primo quadro informativo sugli strumenti di finanziamento disponibili e sui percorsi di supporto allo sviluppo di nuove iniziative. Il 10 dicembre, presso il Mercato Ittico di Caorle, si è tenuto un incontro pubblico dedicato alle misure previste dall'Unione europea per il 2026 (LegaCoop), alla presentazione dei bandi rivolti ai giovani e alle attività formative per il settore ittico. L'iniziativa ha coinvolto amministratori locali, cooperative, enti di formazione e operatori regionali, offrendo un momento di confronto diretto sulle prospettive del comparto e sulle azioni di accompagnamento alle imprese. L'11 dicembre, a Cavallino-Treporti, si è svolto un incontro pubblico dedicato alle malattie professionali della pesca e dell'acquacoltura (CIA-PescaAgri), con interventi tecnici e un confronto con operatori e rappresentanti del settore. Il ciclo si è concluso il 19 dicembre a Caorle con il seminario sulla piccola pesca costiera in Alto Adriatico (AGCI), dedicato allo stato dell'arte del comparto, alle principali criticità operative e alle prospettive di sviluppo, con un focus sul supporto alle imprese nei processi di gestione, digitalizzazione e diversificazione delle attività.

Gli incontri di informazione e confronto sono stati realizzati grazie al sostegno dei bandi del FLAG Veneziano e hanno offerto alle imprese della pesca e dell'acquacoltura occasioni concrete di aggiornamento e dialogo. Il percorso ha accompagnato gli operatori nelle fasi di cambiamento del settore, favorendo il confronto diretto con istituzioni ed enti di supporto attivi sul territorio.

FLAG Veneziano

Festival Fish Very Good 2025: a Trieste il confronto sul futuro del prodotto ittico nell'Alto Adriatico

Si è svolto giovedì 23 ottobre 2025, a Trieste, presso Palazzo Camerale, il convegno inaugurale del Festival Fish Very Good, appuntamento dedicato quest'anno al tema "Il futuro del prodotto ittico in Alto Adriatico: cambiamenti climatici, trasformazione di prodotto e nuovi scenari di consumo".

L'incontro ha offerto una panoramica aggiornata sull'andamento delle catture, dei mercati e dei consumi nell'Alto Adriatico, grazie all'intervento di Fabrizio De Giacomis, responsabile dell'Unità Operativa Mercati all'Ingrosso della Borsa Merci Telematica Italiana, che ha illustrato dati e tendenze del comparto ittico, evidenziando le criticità e le prospettive legate all'evoluzione dei modelli di consumo.

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della trasformazione del prodotto come leva di sviluppo per le imprese della pesca e dell'acquacoltura. Sono intervenuti Carlotta Santolini, biologa marina e fondatrice di GEO Mariscadoras Srl, Alessio Greguoldo, general manager di Ostrica La Perla del Delta – Tarbouriech Italia, e Stefano Ferluga, fondatore di Cape Trieste, che hanno presentato esperienze imprenditoriali orientate alla diversificazione, alla qualità e all'innovazione di processo.

Il talk conclusivo ha visto la partecipazione di Genny Busetto, di Mitilla – La cozza di Pellestrina, e di Massimo Pedronetto, in rappresentanza dell'Organizzazione di Produttori I Fasolari, entrambi espressione del compartimento marittimo di Venezia, area nella quale opera il FLAG Veneziano. Presente anche la direttrice del FLAG, Cinzia Gozzo.

Nel corso degli interventi è emersa l'importanza di una gestione equilibrata delle risorse, della trasformazione del prodotto e del rafforzamento del legame tra produzione, territorio e cultura marinara, anche attraverso iniziative di promozione, formazione e pescaturismo. Il convegno ha rappresentato un momento di confronto tra operatori della pesca, della distribuzione, della ristorazione e della ricerca scientifica, ponendo l'attenzione sulle sfide poste dai cambiamenti climatici e sulle nuove traiettorie di sviluppo del settore ittico nell'Alto Adriatico.

FLAG Veneziano

Pesca e acquacoltura: richieste di sostegno oltre quota 600 mila euro

Gli ultimi tre bandi pubblicati dal FLAG Veneziano (Azione 3.B.1 – Miglioramento tecnologico produttivo degli impianti di acquacoltura a mare, Azione 5.B.1 – Analisi dello spazio marittimo come strumento per pianificazione e gestione, Azione 6.A.1 – Sviluppo delle attività di pescaturismo e ittiturismo) hanno registrato una partecipazione superiore alle attese da parte del territorio. Complessivamente sono pervenute 12 domande di sostegno, per un importo totale pari a 602.509,39 euro, a fronte di una dotazione finanziaria disponibile di 470.000 euro. Le richieste superano quindi di oltre 132 mila euro le risorse stanziare.

Il risultato conferma l'interesse delle imprese ittiche del Veneto orientale nei confronti delle opportunità offerte, nonostante le difficoltà strutturali e ambientali che stanno incidendo in modo rilevante sul comparto. Con queste ultime domande, il numero complessivo delle richieste di contributo raccolte dal FLAG Veneziano nel biennio 2024–2025 raggiunge quota 30, avvicinandosi alle 33 presentate nell'intera programmazione FEAMP 2014–2020, per un ammontare complessivo di circa 2,23 milioni di euro.

Il presidente del FLAG Veneziano, Antonio Gottardo, ha evidenziato come questo riscontro rappresenti un segnale di fiducia verso gli strumenti messi a disposizione dal FLAG e verso la capacità del territorio di esprimere progettualità concrete, anche in una fase complessa per il settore ittico, confermando il valore del lavoro di accompagnamento e supporto svolto a livello locale.

VeGAL

Forum LEADER Giovani 2025: due rappresentanti della Venezia Orientale al laboratorio sulla digitalizzazione rurale

Si è tenuto nell'ambito del Forum LEADER 2025, convegno nazionale dei GAL italiani svoltosi dal 28 al 30 ottobre in Sicilia, il Forum LEADER Giovani, giunto alla quarta edizione. L'iniziativa ha coinvolto giovani provenienti da diversi territori rurali italiani in un percorso formativo e laboratoriale dedicato ai temi della digitalizzazione delle aree rurali e dell'innovazione applicata allo sviluppo locale.

Al Forum LEADER Giovani 2025 ha partecipato anche VeGAL, che ha coinvolto Riccardo Prosperi e Nicolò Giambruno, giovani rappresentanti del territorio della Venezia Orientale. I due partecipanti hanno preso parte alle attività di gruppo e ai laboratori pratici previsti dal programma, orientati all'utilizzo di strumenti digitali per la raccolta, l'analisi e la restituzione dei dati territoriali.

Nel corso dei lavori, i giovani sono stati chiamati a confrontarsi su temi legati alla mappatura delle risorse locali, al digital marketing territoriale e all'uso dei dati come supporto alle strategie di sviluppo locale. Le attività hanno previsto esercitazioni pratiche e momenti di confronto finalizzati a sperimentare modalità innovative di lettura e comunicazione dei territori rurali.

Il Forum LEADER Giovani si conferma così come uno spazio di formazione e confronto dedicato alle nuove generazioni, favorendo il coinvolgimento diretto dei giovani nei processi di sviluppo locale e rafforzando competenze utili a interpretare le trasformazioni in atto nei territori rurali, in una prospettiva nazionale ed europea.

VeGAL

Chiusura uffici per le festività

VeGAL informa che, in occasione delle festività, gli uffici resteranno chiusi da domenica 29 dicembre a lunedì 6 gennaio compresi. Le attività riprenderanno regolarmente martedì 7 gennaio. Cogliamo l'occasione per rivolgere un augurio di buone feste a soci, istituzioni, partner e a tutti coloro che collaborano con VeGAL nelle attività di sviluppo del territorio.

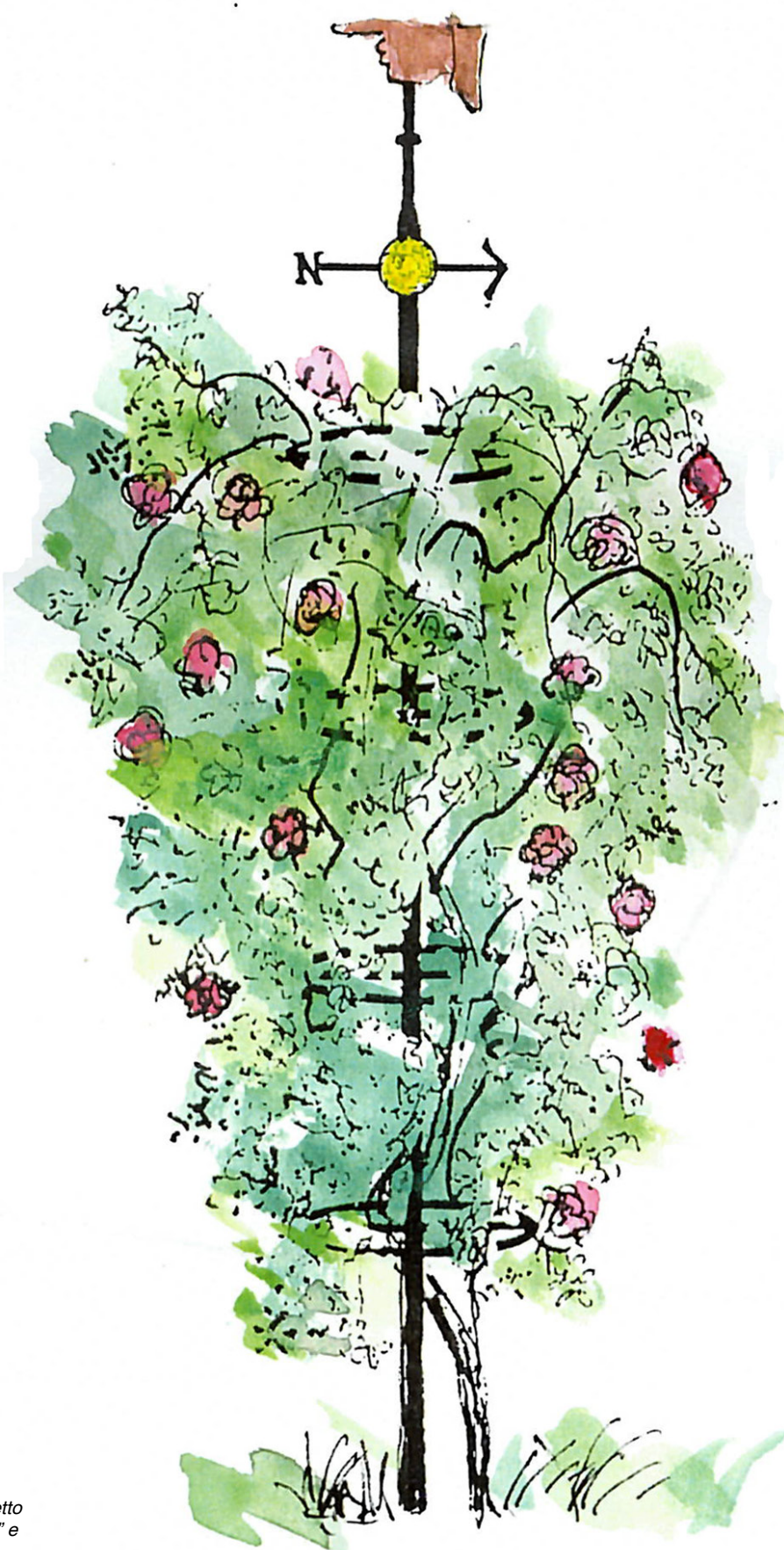


Illustrazione tratta dal progetto
"Venezia Orientale: itinerari" e
Prati delle Pars (1998),
Arch. Paolo De Rocco

Progetti

Poseidone

A Vallev ecchia il confronto finale sui risultati del progetto di cooperazione Italia–Slovenia

Si è tenuto a Vallev ecchia (Centro Visitatori di VenetoAgricoltura, Caorle), l'incontro finale del progetto POSEIDONE, iniziativa di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia dedicata alla tutela della biodiversità e alla gestione sostenibile degli ecosistemi costieri e fluviali dell'Alto Adriatico. L'evento ha rappresentato un momento di sintesi e confronto tra i partner coinvolti, a conclusione di quasi tre anni di attività finanziate dal Programma Interreg VI-A Italia–Slovenia.

Nel territorio della Venezia Orientale, il progetto ha sviluppato un insieme articolato di azioni integrate, che hanno combinato attività di studio, sperimentazione e interventi concreti. Tra i principali risultati si segnalano la redazione dell'Atlante delle aree boscate del Veneto Orientale, che censisce 26 ambiti naturali tra coste, fiumi e boschi planiziali, e il monitoraggio della biodiversità attraverso l'analisi del paesaggio sonoro in boschi di pianura, con dati utili a individuare la presenza di specie di interesse conservazionistico.

Accanto alle attività di conoscenza, POSEIDONE ha affrontato temi legati alla pressione antropica sugli ambienti naturali, alla gestione dei flussi turistici, al rapporto tra agricoltura e tutela ambientale e alla gestione delle acque. Sono state inoltre realizzate campagne di campionamento delle microplastiche in mare, operazioni di rimozione dei rifiuti in ambito costiero e fluviale e interventi di riqualificazione ambientale, tra cui la sistemazione di aree verdi urbane, il miglioramento delle aree di sosta lungo i percorsi ciclo-pedonali della Brussa e la realizzazione di strutture per l'osservazione e la protezione dell'avifauna al Bosco delle Lame.

Nel corso dell'incontro finale, i partner italiani e sloveni hanno presentato i risultati raggiunti e discusso le possibili prospettive di continuità delle attività avviate, con particolare attenzione alla

*I partecipanti al meeting
finale del progetto
POSEIDONE.*



gestione delle aree protette, alla capacità di carico turistica e all'adozione di pratiche agricole più compatibili con la tutela degli habitat. La giornata si è conclusa con una visita guidata nell'Oasi Naturalistica di Vallevecchia e un laboratorio partecipativo dedicato alle prospettive future del progetto.

Il progetto POSEIDONE conferma il valore della cooperazione transfrontaliera come strumento per affrontare in modo condiviso le sfide ambientali dell'area adriatica, rafforzando il dialogo tra ricerca, istituzioni e territori e producendo conoscenze e strumenti utili alla gestione sostenibile degli ecosistemi costieri.

Progetto BCC Prealpi SanBiagio

Le Ragazze del Futuro: a Eraclea un seminario dedicato all'imprenditoria femminile rurale

Si è svolto a Eraclea il seminario formativo "Le Ragazze del Futuro", promosso da VeGAL e sostenuto da Banca Prealpi SanBiagio, che ha coinvolto oltre cinquanta imprenditrici attive nei settori agricolo e artigianale del Veneto Orientale. L'iniziativa rientra nel percorso di formazione e accompagnamento rivolto alle donne che operano nelle aree rurali, con l'obiettivo di rafforzarne competenze e strumenti a supporto dell'attività d'impresa.

L'incontro si è tenuto presso l'Azienda Agricola La Fagiana e si è aperto con i saluti istituzionali di Nadia Zanchin, sindaca di Eraclea, di Luca De Luca, vicepresidente vicario di Banca Prealpi SanBiagio, e di Giorgio Puppini, vicepresidente di VeGAL, intervenuto anche in rappresentanza delle associazioni di categoria del settore primario (CIA, Coldiretti e Confagricoltura).

La sessione formativa è stata condotta da Natascia Putrone, formatrice specializzata in coaching, che ha affrontato i temi dell'empowerment femminile e dell'educazione finanziaria, con particolare attenzione alla gestione dell'impresa e ai processi decisionali. A seguire, Silvia Secchi, vicedirettrice generale di Banca Prealpi SanBiagio, ha illustrato il ruolo del credito cooperativo nel sostegno alle imprese agricole femminili, presentando strumenti finanziari, agevolazioni dedicate e le attività di supporto svolte dall'Ufficio Agricoltura dell'Istituto.

Nel corso dell'incontro Giorgio Puppini ha inoltre presentato le misure e i bandi del PSL di VeGAL attualmente aperti, evidenziando le opportunità rivolte alle imprese femminili e le premialità previste per i progetti guidati da donne.

La mattinata si è conclusa con le testimonianze di Sara Devetak dell'Azienda Agricola Kmetija Devetak Sara (San Michele del Carso), Ilaria Felluga dell'Azienda Agricola Marco Felluga e Russiz Superiore



Nella foto sopra, Silvia Secchi, vicedirettrice generale di Banca Prealpi SanBiagio.

(Gradisca d'Isonzo) e Marinella Camerani dell'Azienda Agricola Camerani – Corte Sant'Alda (Valpolicella), che hanno condiviso esperienze e percorsi di sviluppo aziendale.

Il seminario rappresenta una delle tappe del progetto “Le Ragazze del Futuro”, che proseguirà nei prossimi mesi con ulteriori iniziative di formazione e confronto rivolte alle imprenditrici delle aree rurali del Veneto Orientale.

Inter Bike III

Nuove connessioni e servizi per il cicloturismo transfrontaliero

Si è tenuta ad Ajdovščina la conferenza finale del progetto Inter Bike III, iniziativa di cooperazione transfrontaliera finanziata dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia, dedicata allo sviluppo e ai servizi di mobilità sostenibile nell'area dell'Alto Adriatico. L'incontro ha rappresentato l'occasione per presentare i principali risultati di un percorso avviato nel solco delle precedenti edizioni del progetto e orientato al rafforzamento dell'integrazione tra infrastrutture ciclabili, trasporto pubblico e offerta turistica.

Elemento centrale di Inter Bike III è la definizione di un nuovo prodotto cicloturistico transfrontaliero, la Ciclovia Alpina Mediterranea, che collega l'entroterra alpino e prealpino all'area costiera, innestandosi sui grandi itinerari europei già esistenti.

Nell'area della Venezia Orientale, sul versante costiero, Inter Bike III ha sostenuto la realizzazione di una barca elettrica alimentata da pannelli solari per il trasporto di passeggeri e biciclette nella Laguna di Caorle e lungo il fiume Lemene, con collegamenti verso Concordia Sagittaria. L'imbarcazione, affiancata dalla costruzione di un nuovo pontile in località Cavanella, rappresenta una delle prime esperienze di navigazione autonoma a energia solare nell'area, rafforzando il legame tra cicloturismo, vie d'acqua e mobilità dolce.

Il progetto si inserisce in un percorso avviato nel 2011 con Inter Bike I e proseguito con Inter Bike II, che ha portato nel tempo alla realizzazione e al miglioramento di infrastrutture ciclabili, alla sperimentazione di servizi di trasporto intermodale e alla promozione dell'area transfrontaliera come destinazione cicloturistica unitaria. Inter Bike III ha esteso questo approccio all'entroterra dell'Alto Adriatico, coinvolgendo nuovi territori e attivando processi di coprogettazione con operatori turistici e stakeholder locali.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione degli operatori e al coinvolgimento delle comunità locali, oltre all'attivazione di servizi di noleggio bici presso gli uffici turistici, come a Portogruaro. A completamento delle attività è stato elaborato uno studio sul trasporto pubblico passeggeri, che ha individuato criticità e formulato raccomandazioni operative per migliorare l'integrazione tra autobus, ferrovia e servizi dedicati ai ciclisti.

Ero-STOP

Confronto con il territorio, comunicazione e ricerca per contrastare l'erosione del suolo

Nel corso dell'autunno 2025 il progetto di cooperazione transfrontaliera Ero-STOP, cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia, ha rafforzato il dialogo con i territori e la diffusione dei propri contenuti attraverso un insieme coordinato di attività di confronto, comunicazione e approfondimento scientifico.

Il 23 settembre, presso la sede di VeGAL a Portogruaro, si è svolto un workshop dedicato in particolare al mondo agricolo, ma aperto anche ad ambientalisti, cittadini interessati e partner di progetto. L'incontro ha preso avvio da una presentazione generale delle attività già realizzate, seguita dall'illustrazione dello studio congiunto elaborato dalle Università di Venezia e Lubiana, presentato da Alberto Bonora dell'Università Iuav di Venezia.

Il lavoro di ricerca ha offerto spunti di analisi sul fenomeno dell'erosione, stimolando un confronto diretto con i partecipanti. La parte centrale del workshop è stata coordinata da Riccardo Da Re di Etifor, che ha guidato i contributi dei presenti verso l'individuazione di elementi utili alla costruzione di un piano d'azione calibrato sulle



Barene nella Laguna Nord di Venezia. La foto è stata scattata in occasione del bike press tour di ottobre.

specificità locali. Gli esiti del confronto sono confluiti in una relazione e in un'analisi SWOT, in continuità con quanto emerso nel precedente incontro transfrontaliero svolto in Slovenia.

A queste attività si è affiancata un'azione di comunicazione sul campo con il bike press tour "Terre Salate", promosso da VeGAL il 3 e 4 ottobre nella laguna nord di Venezia, nel territorio del Comune di Cavallino-Treporti, in collaborazione con l'Associazione La Velostazione APS. Sei giornalisti hanno percorso in bicicletta un itinerario tra aree vallive, zone orticole e litorali, osservando da vicino un paesaggio segnato da fragili equilibri tra natura e attività umane. Il tour è stato pensato come strumento di racconto e sensibilizzazione sui processi di erosione del suolo e sugli effetti dei cambiamenti climatici, mettendo in evidenza pratiche e strategie di adattamento già in atto.

L'esperienza del press tour e le attività di ricerca del progetto sono state al centro anche di un articolo a doppia pagina pubblicato su *Corriere Pianeta 2030*, a firma di Costanza Longhini. Il contributo ha approfondito il ruolo delle nuove tecnologie di monitoraggio, come droni e dati satellitari, e il lavoro congiunto tra enti e ricercatori italiani e sloveni per rafforzare la resilienza dei territori agricoli e lagunari. Tra i casi citati figurano esperienze locali di agricoltura biologica, rigenerazione dei suoli e recupero di specie vegetali autoctone, a conferma di un approccio integrato che unisce conoscenza scientifica, pratiche agricole e coinvolgimento delle comunità.

Nel suo insieme, il percorso sviluppato da Ero-STOP conferma l'importanza di affiancare alla ricerca e alla sperimentazione un costante confronto con il territorio e una comunicazione capace di rendere comprensibili e condivisi i temi della tutela del suolo e dell'adattamento ai cambiamenti in corso.

ADRIONCYCLETOUR

Inaugurato il ponte sul Maranghetto, nuovo collegamento per il cicloturismo del Veneto Orientale

È stato inaugurato venerdì 24 ottobre il ponte sul canale Maranghetto, in località Marango, tra i Comuni di Caorle e Concordia Sagittaria. L'opera, recentemente restaurata e nuovamente percorribile da pedoni e ciclisti, rappresenta un nodo fondamentale dell'itinerario cicloturistico GiraLemene e un intervento rilevante per la continuità e la sicurezza dei collegamenti ciclabili della Venezia Orientale.

Il restauro è stato realizzato grazie al progetto ADRIONCYCLETOUR, promosso dal Programma Interreg Italia-Slovenia e dedicato allo sviluppo del cicloturismo e della mobilità sostenibile nei territori

*Il ponte sul canale
Maranghetto.*



transfrontalieri. Il ponte, di competenza della Città Metropolitana di Venezia e situato lungo la Strada Provinciale 42, consente di rafforzare il collegamento tra il litorale di Caorle e l'entroterra storico, attraversando aree di elevato pregio ambientale come il Bosco delle Lame, fino a Concordia Sagittaria, Portogruaro e ai comuni dell'area pedemontana.

L'intervento, finanziato da VeGAL (partner del progetto ADRIONCYCLETOUR) per un importo complessivo di 750.000 euro, è stato reso possibile da una convenzione tra Città Metropolitana di Venezia, Comune di Concordia Sagittaria e Comune di Caorle, che ha permesso di coordinare ruoli e competenze per la realizzazione dell'opera. A conclusione dell'inaugurazione, è stato organizzato un breve tour in bicicletta fino al ponte e una visita al Bosco delle Lame, offrendo ai partner di progetto l'occasione di conoscere direttamente il valore ambientale e paesaggistico dell'area.

L'intervento si inserisce nel percorso di consolidamento della rete cicloturistica del Veneto Orientale e contribuisce agli obiettivi del progetto ADRIONCYCLETOUR, volto a migliorare i collegamenti tra itinerari ciclabili, territori rurali e aree costiere di Italia e Slovenia, favorendo una fruizione sostenibile e continua del territorio.

AWASTER

Consumare meno e meglio: studenti protagonisti delle prime attività del progetto AWASTER

Cinquanta studenti delle classi quinte del Liceo Scientifico XXV Aprile di Portogruaro hanno preso parte alla prima attività educativa del progetto AWASTER – Adopting Waste as Resource, di cui VeGAL è partner e coordinatore delle azioni rivolte alle scuole. L'iniziativa ha introdotto un percorso di lettura dei dati ambientali per comprendere il rapporto tra consumi quotidiani, produzione di rifiuti e capacità degli ecosistemi di rigenerare le risorse.

L'incontro si è aperto con una presentazione dedicata ai concetti di impronta ecologica e biocapacità, accompagnata da materiali visivi che hanno permesso di confrontare comportamenti di consumo e limiti ambientali, con esempi riferiti a cibo, energia e rifiuti. La fase centrale si è svolta attraverso un'attività a squadre: gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, hanno lavorato con schede e carte tematiche legate a energia, acqua, plastica, alimentazione e gestione dei rifiuti, valutando l'impatto delle scelte e formulando proposte operative rivolte alla scuola e alle famiglie.

Il formato partecipativo ha favorito il confronto tra scenari diversi e la definizione di soluzioni condivise, ancorate a situazioni concrete come l'uso degli spazi scolastici, i dispositivi elettronici, gli sprechi alimentari e i materiali monouso. Alla giornata hanno assistito anche

docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Marconi, interessati a valutare l'adattabilità del metodo a fasce d'età più giovani.

Il percorso è proseguito a dicembre con circa sessanta studenti dell'Istituto Luzzatto e, a febbraio, con nuovi incontri al Liceo XXV Aprile. Nei prossimi mesi gli studenti coinvolti avvieranno un semplice monitoraggio delle azioni individuate, confrontando dati iniziali e risultati ottenuti. I materiali raccolti confluiranno negli strumenti didattici del progetto, pensati per essere replicati in altri istituti italiani e croati.

Il progetto AWASTER è finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e coinvolge sei partner impegnati nello sviluppo di metodi pratici per migliorare la gestione delle risorse e dei rifiuti, affiancando alle attività educative analisi dei flussi, azioni informative per le comunità locali e momenti di confronto con amministrazioni e operatori.

Programma Interreg Italia–Slovenia

A Lubiana l'8ª riunione del Comitato di Sorveglianza e il primo confronto sulla programmazione 2028–2034

Le delegazioni italiana e slovena del Programma Interreg VI-A Italia–Slovenia si sono riunite a Lubiana il 15 e 16 dicembre 2025 per l'8ª riunione del Comitato di Sorveglianza, appuntamento periodico dedicato al monitoraggio dell'attuazione del Programma e allo stato di avanzamento dei progetti di cooperazione transfrontaliera.

All'incontro ha partecipato, per VeGAL, Cinzia Gozzo, coordinatrice dei progetti dell'ente, presente nel confronto tra le Autorità di gestione, i rappresentanti istituzionali e i partner del Programma. Nel corso della riunione sono stati analizzati l'andamento complessivo delle attività, le decisioni assunte dal Comitato e l'impiego delle risorse europee, con particolare attenzione alla corretta attuazione dei progetti finanziati e ai risultati prodotti nei territori di confine.

Nella stessa occasione si è svolta anche la prima riunione della Task Force Interreg Italia–Slovenia 2028–2034, che ha avviato il lavoro di impostazione della futura programmazione. Un passaggio che apre il confronto sulle priorità del prossimo periodo e sulle opportunità di cooperazione che accompagneranno i territori nella delicata fase successiva. Il Comitato di Sorveglianza svolge un ruolo centrale nel garantire la corretta gestione del Programma, l'approvazione delle principali scelte operative e il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi dell'Unione europea, assicurando coerenza ed efficacia alle azioni di cooperazione transfrontaliera.

Informatore Europeo
Redazione:
Marco Dal Monego
Giancarlo Pegoraro

VeGAL
Via Cimetta, n.1
Portogruaro VE
Tel. 0421-394202
vegal@vegal.net
www.vegal.net